

Famiglia Gnocchi: tre generazioni a confronto

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2007

 Sabato 15 dicembre alle ore 16.30 l'Associazione Vivere Crenna presenta a Villa Delfina di Gallarate la mostra di Guido, Franco e Andrea Gnocchi, pittori cedratesi che a cominciare dal nonno, che si firmava Guido da Cedrate, non vogliono dimenticare il borgo, il luogo periferico in cui sono nati e dove ancor oggi operano papà Franco ed il figlio Andrea.

Scorrendo la loro produzione artistica si possono rilevare e confrontare i caratteri della loro pittura: in Guido si avverte insistentemente l'influsso del maestro Ercole Magrotti, ma si coglie pure una pittura più sciolta nella pennellata, più luminosa e dolce nei riflessi delle acque, più soffice e trasparente, anche se materica, nel fogliame degli alberi: uno stile che rimanda a tocchi di pennello quasi gestuali di un '800 che non si è fermato, ma si è tecnicamente evoluto. È una pittura che piace perché immediata nel suo rapporto con chi la guarda.

Non meno è piacevole la pittura di Franco che, pur ereditando dal padre suggerimenti stilistici e cromatici, ha saputo esprimere la sua personalità optando per una pittura spatolata ad ampie macchie, dai toni chiari (pur con variazioni e affinamenti negli anni) ma che rivelano sempre la pacatezza e sicurezza di un carattere forte e trasparente.

Andrea, a differenza del nonno e del padre in pratica autodidatti, sceglie invece la via della preparazione accademica e frequenta Brera. Ne esce animato dal desiderio di scelte innovative: materiali nuovi con modalità figurative derivanti dall'influenza della stampa in bianco e nero. È il periodo delle figure, dei volti su fondo argenteo, in cui l'intensità delle ombre è affidata ad una puntinatura tonda, di una grana più o meno grossa e più o meno folta.

Poi la svolta: pur rimanendo nel figurativo, cambiano le tematiche. Prima fiori, poi i prodotti della tecnica e della meccanica: motociclette, automobili, intercalati da qualche paesaggio. Ma quel che conta nella svolta è la scelta di realizzare immagini dal disegno estremamente preciso, che ricorda la precisione della fotomeccanica. Non ci sono grigi, ma bianchi e neri dai contorni netti, associati a soluzioni che ricordano alcuni maestri della pop art, come le colate di colore alla Rauchenberg. Gli sfondi vengono poi animati con colori lievi. Il tutto, coperto da una colata di vernice vetrificante, avvince per la sua trasparenza.

Tutti e tre gli artisti, che per scelta finora hanno lavorato nell'ombra e nella riservatezza, riflettono nelle loro opere il gusto e la sensibilità della loro generazione e del loro tempo, avendo come obiettivo l'attuazione di un'estetica che ricerca un piacevole risultato. E in questo senso, certamente, l'obiettivo è stato raggiunto.

Associazione "Vivere Crenna "

Segreteria

Vicolo Santa Margherita 1/B

21013 Gallarate (VA)

Tel: 335/7603449

Email : anna.locarno@alice.it

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it